

# Parole nuove per l'affido familiare

## Piano d'attività del progetto

### **Obiettivi**

A seguito dell'avvio del progetto "Affidamento Familiare è Solidarietà Sociale", finalizzato a realizzare la mappa dei servizi pubblici e delle associazioni di riferimento per l'affido diffusi sul territorio nazionale e a promuovere (attraverso seminari tematici, a livello nazionale, e momenti regionali di presentazione e scambio d'esperienze) la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche, realizzati ed organizzati dalle stesse, anche in collaborazione con la realtà associativa e del privato sociale, è stata evidenziata, l'importanza di una rilevazione e riflessione sui rapporti fra Servizi ed Autorità Giudiziaria, attraverso l'analisi delle segnalazioni che gli operatori inviano all'Autorità Giudiziaria.

È maturata, inoltre, l'esigenza di realizzare un insieme d'iniziative volte alla formazione degli operatori, in modo tale che l'interesse e le disponibilità di nuovi possibili affidatari, possano essere positivamente accolte da operatori e servizi adeguatamente preparati e dedicati.

Si è quindi pensato alla realizzazione di

- a) un'indagine presso alcune significative realtà territoriali sui rapporti tra Servizi ed Autorità Giudiziaria Minorile
- b) un percorso nazionale di formazione degli operatori del settore.

La rilevazione e la mappatura delle attività di formazione poste in essere dalle Amministrazioni italiane negli ultimi anni, evidenzia aspetti d'eccellenza, ma anche mancanze o vuoti significativi: l'obiettivo prioritario del presente progetto è, conseguentemente, la costruzione di un "sapere" teorico/pratico comune e diffuso in ambito nazionale e non circoscritto ad alcune (anche se molte e diffuse) aree del paese.

È indubbia, infatti, la necessità di costruire un minimo di conoscenza comune (a livello nazionale) e condivisa sui percorsi legati all'affidamento, sulle diverse fasi e sui contenuti "minimi" a cui esse devono rispondere.

### **Organizzazione**

La definizione, il coordinamento ed il monitoraggio dell'intero progetto saranno curati dalla Cabina di regia, costituita in maniera paritetica dai rappresentanti del Ministero del Lavoro - Salute e Politiche Sociali, del Coordinamento Nazionale Servizi Affidato, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'UPI, dell'ANCI e del Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

## **Metodo**

Rispetto ai rapporti tra Servizi ed Autorità Giudiziaria Minorile, si procederà a raccogliere ed analizzare le segnalazioni inviate dai Servizi all'Autorità Giudiziaria, e d'eventuali protocolli d'intesa già attivati, per poi elaborare osservazioni da condividere con gli operatori e la stessa Autorità.

Per quanto riguarda la formazione, attraverso incontri con i referenti regionali e focus group da realizzare in aree e servizi diversi (che dovranno anche metteranno in luce differenze e similitudini fra aree geografiche diverse), saranno evidenziate le esigenze formative, raccolte proposte sui temi da affrontare e sulle modalità d'attuazione del percorso ed individuato il patrimonio d'esperienze e competenze che potrà essere messo a disposizione dalle diverse realtà territoriali.

Sulla base di tale rilevazione, la Cabina di regia discuterà contenuti e modalità, che saranno proposti nel successivo momento seminariale d'approfondimento e scambio con operatori e tecnici del settore, tramite il quale si definirà la progettazione e i contenuti formativi, disegnando, implicitamente, percorsi e definizioni che così già inizieranno a diventare patrimonio comune a livello nazionale su questi temi.

Il pacchetto formativo potrà essere modulato diversamente secondo le aree geografiche, la numerosità e la tipologia degli operatori individuati.

## **Progetto**

### **a) indagine**

S'intende, attraverso un lavoro d'indagine, analisi e valutazione, produrre indicazioni utili per una migliore qualità dei rapporti tra Servizi ed Autorità Giudiziaria Minorile, anche indicando percorsi e modalità per la stesura d'eventuali Protocolli d'intesa

### **b) formazione**

I contenuti sono indirizzati alla generalità degli operatori che si occupano d'affidamento e strutturati secondo la costruzione dei percorsi d'affidamento e delle diverse fasi: promozione, formazione, valutazione, abbinamento, accompagnamento, chiusura

## **Realizzazione**

### **a) indagine**

- raccolta delle segnalazioni inviate dai Servizi di tre realtà significative alla rispettiva Autorità Giudiziaria minorile e d'eventuali protocolli d'intesa già attivati
- analisi del materiale raccolto ed elaborazione d'osservazioni
- condivisione, attraverso uno specifico incontro, con una rappresentanza di operatori e della stessa Autorità Giudiziaria minorile, delle osservazioni prodotte

- elaborazione d'indicazioni rispetto alle migliori e più corrette modalità per la presentazione delle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e dei percorsi e modalità per la stesura di eventuali Protocolli d'intesa

## **b) formazione**

I percorsi formativi prevedono:

- incontri con i referenti regionali e focus group, per la rilevazione delle esigenze e delle competenze esistenti
- un momento seminariale di approfondimento e scambio per definire la progettazione e i contenuti formativi
- alcuni giorni di approfondimento seminariale sui temi sopra indicati e sugli ulteriori evidenziati con la rilevazione
- una seconda sessione di lavoro concreto su progetti, percorsi, documenti, ulteriori azioni formative...

# Parole nuove per l'affido familiare

## Piano finanziario del progetto

### a) indagine

*ricerca e valutazione* € 8.000

*incontro con operatori e Autorità Giudiziaria* € 5.000

*elaborazione d'indicazioni* € 2.000

### b) formazione

*costruzione del pacchetto formativo* € 10.000

*realizzazione degli incontri di formazione* € 50.000

**c) gruppo di regia** € 7.000

=====

**Totale** € **82.000**